



La conquista (fallita) del West Cavalli selvaggi

SARA ANTONELLI
 AMERICANISTA

How the West Was Won è il titolo di un film di John Ford del 1962 (in italiano *La conquista del West*) e anche di un racconto di Percival Everett del 1989; lo stesso che nel 1994 l'autore avrebbe trasformato nel primo capitolo di *Il paese di Dio*, un romanzo Western che a sua volta cita espressamente temi ed episodi tratti da *La conquista del West* e da *Sentieri selvaggi* (1956). Da questo secondo titolo fordiano, un monumento della storia del cinema, Everett estrae addirittura il prologo - l'assalto degli indiani alla casa nella prateria - poi lo smonta e lo rimonta a suo piacere; quindi, grazie alla capacità di gestire con naturalezza tra-

DON CHISCIOTTE NEL FAR WEST

Esce «Il paese di Dio» di Percival Everett
in cui l'eroe è un cialtrone
un po' idiota tutto da ridere

Il libro

Curt Marder, l'antieroe imbroglione e razzista

**Il paese di Dio**

Percival Everett

Trad. di Marco Rossari

pagine 256

euro 16,00

Nutrimenti

Il mito del West sgretoato da un antieroe falso e bugiardo. Curt Marder, un piccolo proprietario terriero cui gli indiani pare abbiano distrutto la fattoria, rapito la moglie e ucciso il cane.

me multiple, lo rimette in circolazione, ma solo dopo averne fatto l'innescò di un altro Western ironico e buffonesco, in cui la magniloquenza di Ford diventa oggetto di parodia e va a intrecciarsi all'antipatriottismo di *Piccolo grande uomo* (1964) di John Berger e alle battutacce di *Mezzogiorno e mezzo di fuoco* (1974) di Mel Brooks.

Il paese di Dio - oggi in uscita per Nutrimenti - è il secondo western di Everett. Nel primo, *Walk Me to the Distance* (1985), l'autore aveva provato a riabilitare la figura un po' appannata del cowboy solitario in un gelido e aspro Wyoming contemporaneo, inaugurando una fortunata esplorazione del genere, che col tempo l'avrebbe condotto a John Hunt, il protagonista di *Ferito* (2005). Con *Il paese di Dio*, la seconda tappa del suo viaggio nell'Ovest, Everett torna invece all'epoca classica del Western, quella della colonizzazione massiccia e delle guerre contro gli indiani - la vicenda si svolge nel 1871 - per un motivo apparentemente opposto: ridicolizzare il maschilismo razzista del cowboy (bianco).

La trama del romanzo ruota attorno a Curt Marder, un piccolo proprietario terriero cui gli indiani pare abbiano distrutto la fattoria, rapito la moglie e ucciso il cane. Al suo sfortunato eroe Everett affida pure la responsabilità della narrazione autobiografica che, ben presto, grazie all'arrivo di Bubba, un esperto tracker afro-americano, inizia a prendere i connotati di una caccia. Tutto regolare, insomma. Se non fosse che Marder è un cialtrone, un individuo patetico senza scrupoli né morale, e che i suoi tentativi di aderire ante litteram al prototipo del vendicatore - il John Wayne di *Sentieri selvaggi* o di *Il Grinta* (1968) - risultano a dire poco maldestri. L'unica cosa che gli riesce